

LA STRUTTURA

NEL CENTRO OPERATI AL CUORE GIÀ 50 BAMBINI

Camerun, tra i 40 paesi più poveri del mondo, dove il rapporto medio è di 1 chirurgo ogni milione di abitanti e 1 team cardiocirurgico ogni 50 milioni. È qui – nel distretto di Kumbo, e precisamente a Shisong, presso il St Elisabeth Catholic General Hospital gestito dall'Ordine Terziario delle Suore Francescane di Bressanone – che nel novembre del 2009 è stato inaugurato il nuovo Centro cardiocirurgico. Nella struttura, unica nel suo genere in Africa insieme a quella di Emergency a Khartoum, sono già stati operati oltre 50 bambini. Il centro conta su due sale operatorie, emodinamica, radiologia, terapia intensiva, reparto degenze, pediatria e neonatologia. A realizzarla, e dotarla di tutte le apparecchiature e del personale medico necessari a curare i pazienti – soprattutto bambini – un progetto tutto italiano, guidato dall'Associazione bambini cardiopatici nel mondo e a cui hanno collaborato la onlus Cuore Fratello, il Policlinico di San Donato e lo stesso Ordine delle Terziarie di San Francesco, di cui fa parte suor Celine. L'ospedale, che non lavora ancora a pieno ritmo (parte dei lavori sarà completata nell'arco di un paio d'anni), servirà un bacino d'utenza di circa 200 milioni di persone. **(V. Dal.)**

